



Modalità di attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Indagini di micro zonazione sismica di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM 4007 del 29/02/2012. Criteri e modalità di ammissibilità al contributo.

Il finanziamento previsto nella lettera c) del comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM 4007 del 29/02/2012 (di seguito "Ordinanza") è destinato a proprietari di edifici, che realizzino interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico. Per l'annualità 2011 sono escluse le demolizioni e ricostruzioni.

Gli interventi succitati sono da eseguirsi su edifici isolati, oppure costituenti parti di aggregati più ampi, nei comuni indicati nell'Allegato F al presente provvedimento, in cui tutto o parte del territorio comunale ha un'accelerazione $a_g > 0.175g$, calcolata coi criteri stabiliti nella succitata Ordinanza.

1) ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

I beneficiari dei contributi sono i proprietari dei seguenti edifici su cui si realizzino gli interventi definiti all'articolo 12 dell'Ordinanza, ad esclusione del comma 1 c, ossia di demolizione e ricostruzione.

Gli edifici, in accordo all'Allegato 6 della medesima Ordinanza, sono intesi come unità minime di intervento. Gli edifici possono essere:

- isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze), o da giunti sismici;
- aggregati strutturali più ampi, ossia più edifici, realizzati anche con tecnologie diverse, che in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato, se così non è il progettista definisce l'unità minima che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.

Nel caso di condomini formalmente costituiti, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio.

Nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14, e all'Allegato E.

2) DESTINAZIONE DELLE RISORSE 2011

Le risorse disponibili nell'anno statale 2011, per la Regione del Veneto, definite da apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono suddivise fra i proprietari beneficiari, in ragione delle richieste presentate all'atto delle istanze, tenendo conto dei "criteri di valutazione ai fini della priorità delle domande" di cui al successivo punto 4.

Il contributo per il singolo edificio è stabilito nella seguente misura massima, e deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali:

- interventi di rafforzamento locale: 100 Euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 20.000 Euro per ogni unità abitativa e 10.000 Euro per altre unità immobiliari;
- miglioramento sismico: 150 Euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 Euro massimo per ogni unità abitativa e 15.000 Euro per altre unità immobiliari.

Nel caso di miglioramento sismico il progettista deve dimostrare che, a seguito dell'intervento, si raggiunge una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60%, e comunque un aumento della stessa non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITA' DELLE DOMANDE

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, le Regioni seguono i criteri previsti dall'Allegato 3 dell'OPCM 4007/12, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga.

Nella tabella seguente sono riportati i punteggi (tab. 1 Allegato 3 Ordinanza):

Epoca di realizzazione	Struttura in Cls armato	Struttura in muratura o mista	Struttura in acciaio
< 1919	100	100	90
Tra il 1920 e il 1945	80	90	80
Tra il 1946 ed il 1961	60	70	60
Tra il 1962 ed il 1971	50	60	40
Tra il 1972 ed il 1981	30	40	20
Tra il 1982 ed il 1984	20	30	10
Dopo il 1984	0	0	0
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole	10	15	5

Tali punteggi vengono moltiplicandoli per un fattore "F" proporzionale al rapporto tra il numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi) e il contributo richiesto, moltiplicato per il valore dell'accelerazione di picco al suolo con periodo di ritorno pari a 475 anni espresso in g (il valore di F non può superare 100):

$$F=K \cdot ag \cdot \text{Occupanti} / (\text{contributo in } \text{€}), \text{ con } K = 200.000 \text{ ed } F \leq 100$$

Restano ferme le maggiorazioni di punteggio previste dai punti 4, 5 e 6 dell'Allegato 3 della citata Ordinanza.

5) ALLEGATI ALLE ISTANZE

Oltre all'istanza (Allegato E al presente provvedimento), debitamente compilata e sottoscritta, il comune nel bando può prevedere che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento.

6) ORDINE DI PRIORITA' DELLE ISTANZE

Vengono adottati i criteri di priorità di cui al punto 4.

Le domande saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinata l'indagine con l'entità di contributo inferiore.

7) PROGRAMMA TEMPORALE DELLE VERIFICHE E PIANI DI INTERVENTO

Tutte le istanze raccolte prodotte ed ammissibili a beneficio secondo i menzionati criteri saranno inviate ai rispettivi Comuni, che provvederanno ad inviare alla Regione del Veneto – Direzione Lavori Pubblici via fax (n. 0412792256) l'elenco delle domande pervenute, e via email (indirizzo email: sismica@regione.veneto.it) l'apposito programma dedicato, reperibile nel sito internet della Giunta Regionale nell'area Lavori Pubblici.

L'elenco e il software con le domande inserite dovranno pervenire alla Direzione Regionale Lavori Pubblici, esclusivamente con le modalità suddette, entro e non oltre le ore 12 del 14/09/2012.

Una volta ricevuto l'elenco cartaceo e il software, la Regione provvede entro 240 gg dal DPCM risorse, e comunque entro il 14/12/2012 giorni a formulare la graduatoria di merito delle domande, mediante i criteri di priorità al punto 4, trasferendo successivamente ai Comuni le risorse messe a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile, per l'assegnazione ai beneficiari

8) LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I soggetti collocati utilmente nella graduatoria approvata con apposito provvedimento di Giunta Regionale devono presentare al Comune un progetto di intervento, coerente con la richiesta presentata, entro: il termine di 90 giorni dalla pubblicazione nel Bur del provvedimento di approvazione della graduatoria per gli interventi di rafforzamento locale, entro il termine di 180 giorni per gli interventi di miglioramento sismico.

Per i progetti e gli interventi si applicano le procedure di controllo e vigilanza previste dal DPR 380/2001.

Gli interventi devono iniziare entro 30 giorni dalla data nella quale viene comunicata l'approvazione del progetto e del relativo contributo, e devono essere completati entro 270 giorni o 360 giorni rispettivamente nei casi di rafforzamento locale e di miglioramento.

I contributi trasferiti dalle Regioni ai comuni sono erogati dai Comuni ai beneficiari con le seguenti modalità (Allegato 6 all'Ordinanza):

- una prima rata è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali previste in progetto;
- una seconda rata è erogata al momento dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali previste;
- la rata del 30% finale viene erogata a saldo al completamento dei lavori. Nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico la rata finale è erogata al momento della presentazione del certificato di collaudo statico.

Il raggiungimento di ciascuno stato di avanzamento viene documentato dal beneficiario mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice, nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

In caso di superamento dei termini di conclusione la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1 del corrispettivo per ogni settimana di ritardo.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezziari regionali.

Entro il 30 settembre di ogni anno, Ciascun Comune provvede a inviare alla Regione del Veneto, all'indirizzo email: sismica@regione.veneto.it il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi.